

## CULTURA &amp; SPETTACOLI

# Notti d'oro, all'Apollo si scoprono i cortometraggi migliori del mondo

Ferrara sarà la prima città italiana ad ospitare l'evento internazionale



**Assessore**

**Marco Gulinelli** sottolinea l'attenzione del Comune nei confronti del cinema

**Ferrara** Trenta Accademie di cinema nel mondo premiano ogni anno il miglior cortometraggio selezionato all'interno della loro produzione nazionale. L'Accademia dei César promuove questi film in Francia e all'estero con Le Notti d'oro, un programma superlativo di proiezioni di cortometraggi premiati dalla loro Accademia Nazionale di Cinema: César, Oscar, Bafta, Goya... Una compilation unica offerta come un viaggio ideale nella diversità delle culture del mondo, alla scoperta di registi tanto talentuosi quanto promettenti. Quest'anno l'evento arriva anche a Ferrara.

**Il meglio** La Scuola Florestano Vancini, unica a livello italiano, è stata scelta dall'Accademia del Cinema Italiano-Premi David di Donatello come tappa di questo tour internazionale. «Le Notti d'oro» ha detto Marco Gulinelli, assessore alla cultura del Comune di Ferrara – rappresentano il meglio del meglio. Una fantastica opportunità per le Ac-



ademie di Cinema ma quest'anno anche per la nostra città di rendere partecipe il pubblico delle diversità culturali esistenti nel mondo alla scoperta dei migliori registi e delle migliori registe. Il fatto che questi corti, i migliori al mon-

**Registi**

**Nico Bonomolo** con Tomatore ai David di Donatello

do, vengano proiettati a Ferrara non è casuale ma la conferma di quanto la struttura di Ferrara La Città del Cinema sia un laboratorio culturale dedicato al cinema su cui c'è attenzione totale». I migliori cortometraggi dell'anno a livello mondiale verranno proiettati mercoledì e giovedì mattina all'Apollo Cinepark di Ferrara (via Carbone, 35) dalle 10 alle 14.30. «Per due mattinate l'Apollo diventerà vero polo del cinema internazionale e offrirà al pubblico film di assoluta qualità», ha detto Stefano Muroli, capofila di Ferrara La Città del Cinema.

**Visioni dal mondo** I cortometraggi che verranno proiettati provengono da Taiwan, Germania, Belgio Canada, Spagna, Norvegia, Stati Uniti, Paesi Bassi, Ucraina, Francia, Finlandia, Romania, Corea del Sud, Portogallo, Lussemburgo, Africa del Sud, Svizzera, Regno Unito, Austria, Danimarca, Italia, Africa, Repubblica Ceca, Irlanda, Messico, Grecia, Brasile, Svezia e Israele. Trentadue Paesi in totale, tren-

taquattro film e trentacinque registi, questi sono i numeri della rassegna. Tutte le opere verranno proiettate in lingua originale con sottotitoli in italiano.

L'evento sarà introdotto, oltre che da Muroli, anche da Valeria Luzi e Alessio Di Clemente. L'edizione delle Notti d'oro 2022 è dedicata all'Ucraina. Ingresso gratuito e libe-

**Come funziona**  
**Una trentina di opere verranno proiettate il 22 e il 23 giugno**  
**Ingresso libero e gratuito**

ro fino a esaurimento posti. Ferrara sarà la prima città italiana ad ospitare l'edizione 2022 della manifestazione. Il tour delle Notti d'oro farà tappa poi a Matera (Film Festival), Bagheria (Animaphix), Reggio Calabria (Magna Graecia Film Festival), Roma (Film Studio) e Ventotene (Associazione Eikon).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'evento

Regista e cast domani in sala con "Mindemic"

Domani alle 21 all'Apollo Cinepark di Ferrara (via Carbone, 35) si terrà la proiezione evento di "Mindemic. Opera zero", film scritto e diretto da Giovanni Basso. In sala ci saranno il cast e il regista, l'incontro sarà moderato da Paolo Micalizzi, critico cinematografico ferrarese. Protagonista dell'opera è Giorgio Colangeli. Il film resterà in sala anche martedì e mercoledì. Il film racconta la storia di Nino, regista settantenne, che, nel tentativo di scrivere il suo nuovo film, si perde in un delirio artistico e personale, in cui i ricordi e i personaggi di una vita si mescolano a quelli della storia che vuole raccontare, generando in lui un cortocircuito in cui non riesce più a distinguere tra verità e finzione. Un appuntamento importante che riporta in sala, dopo i Manetti Bros con "Diabolik" e Elisabetta Sgarbi con "Extralisico", gli autori delle opere proiettate creando così un momento di incontro e confronto tra loro e gli spettatori.

Per informazioni e dettagli consultare il sito dell'Apollo, prenotazione consigliata ma non obbligatoria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Campagne, musica e ricordi al Maf

### La banda "Verdi" di Cona in concerto

Ultimo incontro al museo prima della pausa estiva, si comincia alle 16



**La banda**

**Musiche tradizionali** saranno eseguite dalla filarmonica di Cona

**San Bartolomeo in Bosco** Ultimo appuntamento prima dello stop estivo al museo del mondo agricolo ferrarese (Maf) di San Bartolomeo in Bosco (via Imperiale). Al centro della giornata le bande musicali e le tradizioni contadine. Il museo resterà aperto da martedì a venerdì dalle 9 alle 12 e i festivi dalle 16 alle 19. Oggi alle 16 si comincia con la presentazione del libro "Di questa nostra terra. Ficarolo: la campagna, i ricordi", di Dino e Stefano Chierigati, con la collaborazione di Valerio Monesi (Sometti, Mantova,

2022). Gli autori proseguono le loro ricerche indirizzate alla raccolta e conservazione della memoria e delle tradizioni del territorio transpolesano focalizzando un mondo scomparso, quello della metà del secolo scorso, profondamente trasformato, a partire dal secondo dopoguerra, a causa dei mutamenti sociali e dei continui progressi tecnologici, che hanno radicalmente innovato i cicli produttivi. Il lavoro è arricchito da una ricca documentazione fotografica proveniente da archivi privati e dai fondi fotografici e ar-

**Il museo**

**Nel corso dell'estate** lo spazio resterà aperto da martedì a venerdì dalle 9 alle 12 e i festivi dalle 16 alle 19

chivistici del Centro Etnografico Ferrarese e di Casa Vidoni di Cento. Emiliano Rinaldi ne parlerà con gli autori. A seguire la Filarmonica "Giuseppe Verdi" di Cona farà visita al Maf e presenterà il meglio del suo repertorio, fra tradizione e nuove esperienze musicali, a dimostrazione della sua eccellente ecletticità. Diretta dal maestro Roberto Manuzzi e presieduta da Luciano Mazzanti, la prestigiosa formazione musicale prosegue il suo itinerario culturale iniziato fin dal remoto 1863.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il contest

Band emergenti per Fe-stival Days  
Iscrizioni aperte

C'è ancora tempo fino al 27 giugno per iscriversi al contest gratuito "Fe-stival Days" per un nuovo Ferrara Sound, che permetterà di esibirsi sul palco della prima edizione del Festival Days. È sufficiente inviare una mail all'indirizzo [mei@materiamusicali.it](mailto:mei@materiamusicali.it) indicando i dati e i recapiti dei candidati del gruppo e o dell'artista o della formazione con link esibizioni o brani realizzati. Vanno inseriti il curriculum artistico della band o dell'artista o formazione con eventuali link e una foto. È indispensabile inserire il brano originale, in formato mp3, con cui si vuole concorrere, realizzato tra l'ottobre 2021 e il 31 maggio scorso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'incontro

Niente da vedere  
Zamboni incontra  
Abruzzese

Si intitola "Niente da vedere. Lo svelamento lento e indolente delle terre del Polesine" l'incontro che si terrà oggi alle 15 ad Ariano Polesine (Rovigo). Massimo Zamboni, musicista e scrittore dialogherà con Sandro Abruzzese, docente e scrittore. L'incontro è nella chiesa di San Basilio (via San Basilio, 3). La chiacchierata tra i due ospiti sarà moderata da Marcello Bardini e rientra nell'ambito del Festival Biblico. Abruzzese ha da poco pubblicato per Rubettino "Niente da vedere: Cronache dal Polesine e altri spazi sconfinati" (con un racconto fotografico di Marco Belli). Zamboni è tornato con "La triofera" (ed. Einaudi).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## «Racconto il potere dell'accoglienza»

Alidad Shiri al Ridotto di Ferrara ha ricevuto il premio Melvin Jones



**Teatro**

**Moni Ovadia** direttore dell'Abbadò è intervenuto alla cerimonia parlando di solidarietà

**Ferrara** «Mentre scrivevo la mia storia, mai avrei immaginato di vincere un premio. Scrivevo con parole semplici, senza commenti, senza giudizi, lasciando ai lettori, soprattutto ai ragazzi, le riflessioni. Il libro non è un romanzo, è la mia vita reale, con i suoi momenti di gravissime difficoltà, ma anche di gioie inattese, di superamento del sogno e di una nuova rinascita. Ho denunciato le violazioni dei diritti umani ma ho raccontato anche il potere dell'accoglienza».

Così il giornalista afghano

Alidad Shiri, che oggi vive a Bolzano, ieri, al Ridotto del Teatro Comunale di Ferrara (corso Martiri della Libertà, 5), primo classificato al premio nazionale letterario Melvin Jones con "Via dalla pazzia Guerra" (ed. Harper Collins).

Un evento giunto alla seconda edizione condotto dalla giornalista Camilla Ghedini e organizzata dal Distretto Lions 108 Tb - che comprende club di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Parma, La Spezia, Santa Maria Maddalena, Governatore

**Sul podio**

**Al secondo posto** Viola Ardone e Marco Balzano mentre 3ª classificata è Antonella Boralevi

Giordano Bruno Arato - che al fondatore, Melvin Jones (1879-1961), l'ha dedicata. A ricevere i candidati, con un video messaggio, Moni Ovadia, direttore del teatro, che ha lodato lo spirito del premio, intitolato "Coraggio, forza, intraprendenza solidarietà per migliorare il mondo", definendo la solidarietà una delle parole più alte e belle, «perché non è beneficenza, non è carità, è un valore che ha a che fare con la relazione. È il riconoscimento dell'uguaglianza».

Soddisfazione anche per



Shiri, «che ha scelto un cammino impervio, di trasformazione della propria vita, per trovare la pace». Secondi pari merito, Viola Ardone e Marco Balzano, entrambi scude-

ria Einaudi, con "Olivia Denaro" e "Quando tornerò". Terza Antonella Boralevi, con "Tutto il sole che c'è" (ed. La nave di Teseo).

© RIPRODUZIONE RISERVATA